



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VIII

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: INFEZIONE UMANA DA VIRUS DELL'INFLUENZA AVIARE A(H7N9) IN CINA

7 agosto 2017

L'11, il 14 e il 21 luglio 2017, la Commissione Nazionale Cinese per la Salute e la Pianificazione Familiare (NHFPC) ha notificato all'OMS tre casi singoli confermati dal laboratorio di infezione umana da virus dell'influenza aviaria A(H7N9) in Cina.

Informazioni sui casi

L'11 luglio 2017, la NHFPC ha segnalato un caso umano confermato dal laboratorio di infezione da virus dell'influenza aviaria A(H7N9) in Cina. Il caso era un uomo di 35 anni, in cui la sintomatologia è iniziata il 23 giugno 2017, e che è deceduto il 30 giugno. Si tratta del primo caso segnalato da Xinjiang da aprile 2015. Faceva il macellaio e rivenditore presso un mercato di pollame vivo.

Il 14 luglio 2017, la NHFPC ha segnalato un caso umano confermato dal laboratorio di infezione da virus dell'influenza aviare A(H7N9) in Cina. Il caso era un uomo di 54 anni, proveniente dalla provincia di Yunnan. La sintomatologia è iniziata il 23 giugno 2017, ed è stato ospedalizzato con polmonite grave il 28 giugno. All'anamnesi risulta un'esposizione ad un mercato di pollame vivo.

Il 21 luglio 2017, la NHFPC ha segnalato un caso umano confermato dal laboratorio di infezione da virus dell'influenza aviare A(H7N9) in Cina. Il caso era una donna di 62 anni, proveniente dalla provincia di Jiangsu. La sintomatologia è iniziata il 12 luglio 2017 ed è stata ospedalizzata con polmonite grave il 13 luglio. All'anamnesi risulta un'esposizione a un mercato di pollame vivo.

Secondo il governo cinese è probabile che si verifichino altri casi sporadici in Cina tenendo conto della precedente situazione epidemica e della valutazione del rischio.

Alla data attuale, dall'inizio del 2013 sono stati segnalati in totale 1.557 casi confermati dal laboratorio di infezione umana da virus dell'influenza aviare A(H7N9) attraverso il Sistema di notifica previsto dal RSI.

Interventi di sanità pubblica

Il governo cinese a livello nazionale e locale continua ad applicare misure preventive, che comprendono:

- continuare a fornire una guida alle province per rafforzare le misure di valutazione, prevenzione e controllo;
- continuare a rafforzare le misure di controllo incentrate sulla gestione igienica dei mercati di pollame vivo e sul trasporto cross-regionale;
- continuare a effettuare indagini dettagliate sulle fonti d'infezione per motivare l'adozione di misure di prevenzione e controllo efficaci;
- continuare l'individuazione e il trattamento precoce dei casi di infezioni umane da influenza aviare A(H7N9) per ridurre la mortalità;
- continuare la comunicazione del rischio e l'informazione del pubblico fornendo indicazioni sulle misure di protezione individuale;
- rafforzamento della sorveglianza virologica, per comprendere meglio i livelli di contaminazione virale nell'ambiente e le mutazioni, e per fornire ulteriori indicazioni per la prevenzione e il controllo.

Valutazione del rischio dell'OMS

Come negli anni precedenti, il numero di casi segnalati settimanalmente di infezione da virus dell'influenza aviare A(H7N9) è diminuito durante i mesi estivi. Tuttavia, il numero di casi umani e la distribuzione geografica nella quinta ondata epidemica (inizio dal 1° ottobre 2016) è stato maggiore che nelle ondate precedenti. Questo fatto suggerisce che il virus si stia diffondendo, ed enfatizza l'importanza di rafforzare la sorveglianza intensiva e le misure di controllo sia nel settore della salute umana che animale.

La maggior parte dei casi umani sono stati esposti al virus dell'influenza aviare A(H7N9) attraverso il contatto con pollame infetto o con ambienti contaminati, inclusi mercati di pollame vivo. Poiché il virus continua ad essere riscontrato negli animali e nell'ambiente, e la vendita di pollame vivo continua, ci si attendono ulteriori casi. Ci si attende inoltre la segnalazione di ulteriori casi umani sporadici di influenza aviare A(H7N9) in province della Cina che non hanno ancora segnalato nessun caso. Ugualmente non sarebbe inattesa la segnalazione di casi umani sporadici di influenza aviare A(H7N9) in paesi confinanti con la Cina. Sebbene siano stati segnalati piccoli cluster di casi umani da virus dell'influenza aviare A(H7N9) incluso quelli riguardanti pazienti dello stesso reparto, le attuali evidenze epidemiologiche e virologiche suggeriscono che questo virus non abbia acquisito la capacità di trasmissione continua fra le persone. Pertanto si considera bassa la possibilità di ulteriore diffusione a livello comunitario.

È particolarmente importante effettuare una attenta analisi della situazione epidemiologica e un'ulteriore caratterizzazione dei virus più recenti per valutare i rischi associati e per adeguare tempestivamente le misure di gestione del rischio.

Raccomandazioni dell'OMS

L'OMS raccomanda che i viaggiatori verso paesi in cui sono segnalati focolai di influenza aviaria evitino, se possibile, di recarsi negli allevamenti avicoli, di entrare in contatto con gli animali nei mercati di uccelli vivi, di recarsi in zone dove si macella il pollame, o i contatti con qualsiasi superficie con evidente contaminazione da feci di pollame o di altri animali. I viaggiatori dovrebbero lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone. I viaggiatori dovrebbero inoltre lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone, applicare le buone regole di igiene e sicurezza degli alimenti.

Rispetto a questo evento, l'OMS non raccomanda di effettuare alcuno screening speciale ai punti d'entrata, né attualmente raccomanda alcuna restrizione ai viaggi o al commercio. Come sempre, una diagnosi di infezione da virus dell'influenza aviaria deve essere presa in considerazione negli individui che hanno sviluppato gravi sintomi respiratori acuti mentre si trovavano in viaggio o subito dopo il loro ritorno da aree in cui l'influenza aviaria costituisce un rischio.

L'OMS raccomanda ai paesi di continuare a rafforzare la sorveglianza influenzale, inclusa la sorveglianza per le infezioni respiratorie acute gravi (SARI) e per le malattie simil-influenzali (ILI) e di rivedere qualsiasi tendenza inusuale, notificare le infezioni umane come previsto dal RSI (2005) e continuare le azioni di preparazione sanitaria nazionale.

Per ulteriori informazioni consultare:

<http://www.who.int/csr/don/07-august-2017-ah7n9-china/en/>
http://www.who.int/mediacentre/factsheets/avian_influenza/en/
http://www.who.int/influenza/human_animal_interface/en/

Patrizia Parodi

PER IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
* F.to Patrizia Parodi

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*